



# RATING ESG

**RARI NANTES VALSUGANA  
S.S.D. A R.L.**



ALA è una società del Gruppo NSA specializzata nel supportare le imprese ad intraprendere un percorso di crescita tramite la finanza agevolata e la sostenibilità.

**21.01.2025**

# RATING ESG

**RARI NANTES VALSUGANA  
S.S.D. A R.L.**

ALA Srl  
Via O. Fallaci, 38  
Castel Mella (BS)

Tel. 030.40265  
[www.alafinanzagevolata.it](http://www.alafinanzagevolata.it)  
[esg@grupponsa.it](mailto:esg@grupponsa.it)

## ANAGRAFICA

---

|                  |                                                           |
|------------------|-----------------------------------------------------------|
| RAGIONE SOCIALE  | RARI NANTES VALSUGANA S.S.D. A R.L.                       |
| SEDE LEGALE      | BORGIO VALSUGANA (TN) VIA GIUSEPPE GOZZER 52<br>CAP 38051 |
| CODICE FISCALE   | 90010540228                                               |
| PARTITA IVA      | 01976640225                                               |
| TELEFONO         | 3208490893                                                |
| INDIRIZZO E-MAIL | info@rarinantesvalsugana.it                               |
| SETTORE ATTIVITÀ | 93.11.2 - GESTIONE PISCINE                                |

# SOMMARIO

---

Il Rating si sviluppa dapprima fornendo la valutazione complessiva in ambito ESG per poi dettagliare e approfondire ciascuna delle tematiche con le quali questo si articola.

## 01

### **ESG**

Introduzione  
Risultati

## 02

### **ENVIRONMENTAL**

Rifiuti  
Ambiente  
Energia  
Mobilità

## 03

### **SOCIAL**

Etica Professionale  
Salute e Sicurezza  
Responsabilità Sociale

## 04

### **GOVERNANCE**

Trasparenza  
Prodotti  
Economia  
Innovazione

## 05

### **CONCLUSIONI**

Dati di Riepilogo  
L'importanza del Rating ESG

# 01. SOSTENIBILITÀ ESG

La sostenibilità di un'impresa si articola nelle seguenti tre aree definite dall'acronimo ESG:

- Ambientale;
- Sociale;
- Governo societario

I fattori di tipo ambientale riguardano l'esigenza di favorire processi produttivi meno energivori e con minore impatto sull'ambiente; i fattori di sostenibilità sociale si riferiscono alle relazioni di lavoro, all'inclusione, al benessere della collettività nonché al rispetto dei diritti umani; infine i fattori di governo societario riguardano il rispetto di politiche di diversità nella composizione degli organi di amministrazione delle imprese, la presenza di consiglieri indipendenti o le modalità di remunerazione dei dirigenti, elementi che hanno un ruolo centrale nell'assicurare che gli aspetti di tipo sociale e ambientale vengano considerati nelle decisioni delle imprese e delle organizzazioni. I fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario sono quei fattori che qualificano una attività come **sostenibile**.

## Cosa significa ESG?

La sigla letteralmente corrisponde a **Environmental** (area ambientale), **Social** (area sociale) e **Governance** (area governo societario). I fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario sono quei fattori che qualificano una attività come sostenibile.



Di seguito l'elenco dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese), costituiti a loro volta da **169 Targets** che li sostanziano, approvati dalle Nazioni Unite. Tali Obiettivi, interconnessi tra loro, sono da raggiungere entro il 2030, come definito nell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, la famosa **"Agenda 2030"**.

## I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

### 1. Sconfiggere la povertà una volta per tutte.

Ancora oggi, nel mondo, ci sono milioni di persone che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno: questa condizione si chiama povertà estrema.

**2. Obiettivo fame zero.** Oggi produciamo abbastanza cibo da sfamare tutti gli abitanti del nostro pianeta. Dobbiamo solo fare in modo che anche i Paesi più poveri del mondo ne abbiano a sufficienza.

**3. Garantire a tutti il diritto alla salute.** I due obiettivi da raggiungere assolutamente sono la riduzione del tasso di mortalità materna e la riduzione del tasso di mortalità infantile. Due piaghe che colpiscono soprattutto i Paesi più poveri.

**4. Garantire a tutti il diritto all'istruzione.** Avere un buon livello d'istruzione è l'unico modo per sfuggire alla trappola della povertà. Ed è l'unico modo per sperare di avere un futuro migliore, lontano dalla fame e dalla miseria.

**5. Raggiungere la parità di genere.** In alcuni Paesi del mondo, le donne non hanno alcun diritto. Se raggiungessimo la parità di genere, avremmo fatto qualcosa di importante per combattere la povertà.

**6. Garantire a tutti l'accesso a una fonte d'acqua potabile.** Ancora oggi, non tutte le popolazioni del mondo possono attingere acqua potabile da fonti sicure. Questo aumenta la diffusione delle cosiddette malattie della povertà. Una situazione che deve cambiare entro il 2030.

**7. Produrre energia pulita e sostenibile.** I sistemi energetici non devono soltanto essere sostenibili dal punto di vista ambientale, ma devono anche essere a disposizione di tutti.

**8. Fare in modo che la crescita economica sia duratura.** La crescita economica deve riguardare non solo i Paesi ricchi, ma soprattutto quelli

poveri. E bisogna fare in modo che sia duratura.

**9. Industrializzazione, infrastrutture e innovazione.** Tre capisaldi sui quali si possono costruire Paesi autosufficienti.

**10. Ridurre le disuguaglianze tra Paesi ricchi e Paesi poveri.** Nel nostro mondo, c'è chi ha troppo e c'è chi ha troppo poco. Una più equa distribuzione delle risorse e delle ricchezze ci permetterà di costruire un mondo migliore.

**11. Città e comunità devono diventare più sicure, sostenibili e inclusive.** Le città sono luoghi dove bisogna vivere bene e dove tutti devono avere la possibilità di vivere in maniera dignitosa. Il sesso, la classe sociale e la condizione economica non devono più essere dei fattori di discriminazione.

**12. Introdurre modelli responsabili di produzione e di consumo.** Ridurre lo spreco e rispettare l'ambiente devono essere due principi da tenere sempre ben presenti.

**13. Intervenire per contrastare i cambiamenti climatici.** Servono misure urgenti e specifiche prima che sia troppo tardi.

**14. Tutelare la vita marina.** Il mare è un ecosistema delicato che è stato sfruttato in maniera indiscriminata negli ultimi decenni. È giunto il momento di proteggerlo.

**15. Tutelare la vita sulla terraferma.** Questo significa proteggere le foreste, combattere la desertificazione, fermare la degradazione del territorio e la perdita di biodiversità.

**16. Garantire pace e giustizia.** Senza questi due principi, non si raggiungerà mai l'uguaglianza tra tutti i popoli del mondo.

**17. Incoraggiare la collaborazione internazionale al fine di raggiungere i diversi obiettivi.** Questi 17 obiettivi rappresentano un impegno per tutti i Paesi. Nessuno escluso.

# I RISULTATI RATING ESG

Sulla base delle informazioni acquisite direttamente o attraverso banche dati pubbliche è stato possibile identificare il punteggio complessivo dell'azienda, per ciascuna delle macro tematiche.

Ad oggi non vi sono punteggi minimi per raggiungere la compliance normativa. È pertanto importante ed essenziale raffrontare il punteggio ottenuto sulla base dei benchmark nazionali, dimensionali e di settore dell'azienda.



L'Environmental Social Governance aspira ad essere un insieme di standard di divulgazione che le aziende completano per comunicare le proprie iniziative di sostenibilità.

Il report include informazioni qualitative e quantitative relative a tre argomenti chiave:

- **Area Ambientale:** cosa sta facendo un'organizzazione per la tutela dell'ambiente?
- **Area Sociale:** cosa sta facendo un'organizzazione per migliorare la vita ed il contesto sociale?
- **Area Governance:** cosa sta facendo un'organizzazione contro la corruzione e per garantire che i suoi investimenti rimangano sostenibili in futuro?

Poiché l'**ESG** è diventato una priorità sia per gli investitori che per le aziende, **il suo punteggio aspira a classificare le organizzazioni in base ai loro sforzi in questi ambiti.**

Attualmente, l'**Unione Europea** ha redatto regolamenti più dettagliati in tema, sviluppati per aiutare l'UE ad aumentare gli investimenti sostenibili e per promuovere il Green Deal, ovvero un pacchetto di iniziative strategiche che mira a combattere il cambiamento climatico e il degrado ambientale attraverso:

- L'eliminazione delle emissioni nette di gas serra entro il 2050
- Il disaccoppiamento della crescita economica dall'uso delle risorse
- Il coinvolgimento di persone e ambiente in modo che nessuno venga lasciato indietro

La strategia dell'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi climatici è costruita su due pilastri:

1. Una revisione degli incentivi per i mercati finanziari e la governance aziendale.
2. La trasparenza sugli impatti ESG, buoni e cattivi, delle attività di un'organizzazione e delle sue iniziative di sostenibilità. Quest'ultimo obiettivo coinvolge direttamente il reporting ESG, che sta prendendo forma normativa attraverso:
  - La tassonomia UE
  - Il regolamento sulla divulgazione della finanza sostenibile
  - La nuova direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD)

Il Rating Grade risultante dall'analisi rappresenta il livello di rischio in relazione a come l'azienda sta esprimendo il suo allineamento e i suoi obiettivi.

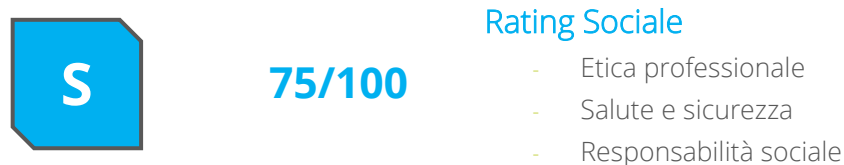
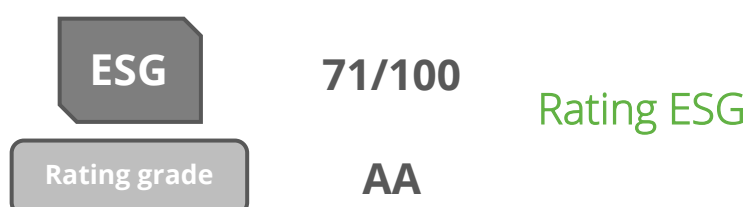
Un punteggio molto basso non indica necessariamente che l'azienda stia danneggiando l'ambiente o infrangendo la legge, ma solamente che non sono state ancora implementate le pratiche necessarie per l'impostazione di un percorso di sviluppo sostenibile.

Qualsiasi punteggio superiore allo 0 è comunque un segnale di messa in opera. Tuttavia, si corre il rischio di non essere in linea con la rapida evoluzione delle normative presenti, che in futuro garantiranno una tutela sempre maggiore della sostenibilità in tutte le sue dimensioni.

|                           |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 55 - 100<br>RISCHIO BASSO | AAA | Essere pienamente in linea con la Strategia 2030 dell'Unione Europea e anticipare alcuni degli obiettivi per il 2050 permette all'azienda non solamente di essere un leader ESG, ma anche assicurarsi effetti positivi lungo tutta la matrice di materialità ESG oltre a garantire alti livelli di trasparenza nei confronti degli stakeholders. |
|                           | AA  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                           | A   | Un'impresa resiliente capace di adeguarsi a diversi contesti normativi è in grado di utilizzare la migliore strategia ESG con risultati solidi e concreti.                                                                                                                                                                                       |
| 25 - 54<br>RISCHIO MEDIO  | BBB | L'azienda ha sicuramente intrapreso delle azioni nel contesto dello sviluppo sostenibile permettendole di avere accesso a nuove opportunità di crescita. Sarebbe, comunque, consigliato un maggiore focus sull'argomento per evitare di ripercussioni, quali l'esclusione dal mercato.                                                           |
|                           | BB  | Vi è un'attenzione iniziale ai temi della sostenibilità, ma l'andamento è ancora troppo lento. Inoltre, si riscontra poca trasparenza nei confronti degli stakeholders.                                                                                                                                                                          |
|                           | B   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 0 - 24<br>RISCHIO ALTO    | CCC | L'azienda potrebbe non essere in grado di far fronte a problemi in termini di conformità, sostenibilità, reportistica pur essendo in linea con i requisiti minimi normativi. Potrebbero verificarsi uno o più eventi negativi ESG come il rischio di contenziosi.                                                                                |
|                           | CC  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                           | C   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                           | D   | L'azienda potrebbe essere esposta a numerosi eventi negativi e pregiudizievoli, quali truffa, dolo e default.                                                                                                                                                                                                                                    |
| 00                        | E   | Non si dispone di abbastanza informazioni per valutare l'azienda.                                                                                                                                                                                                                                                                                |

## I PUNTEGGI

Di seguito riportiamo il **punteggio complessivamente ottenuto dall'azienda**, e quello relativo a ciascuna delle macro tematiche, sulla base delle informazioni acquisite direttamente o attraverso banche dati pubbliche.

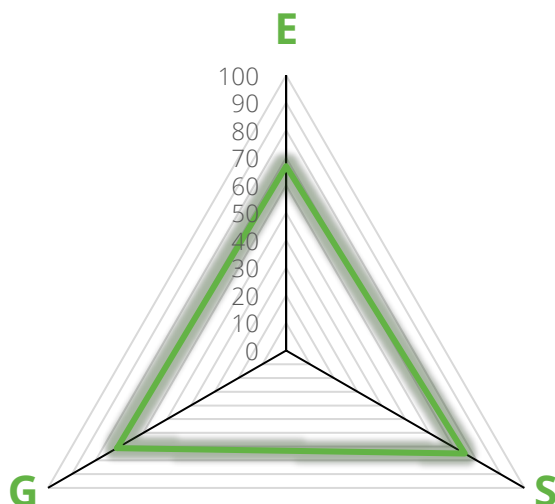


Un Rating Grade pari a AA conferisce un livello di RISCHIO MOLTO BASSO in quanto essere pienamente in linea con la Strategia 2030 dell'Unione Europea e anticipare alcuni degli obiettivi per il 2050 permette all'azienda non solamente di essere un leader ESG, ma anche assicurarsi effetti positivi lungo tutta la matrice di materialità ESG oltre a garantire alti livelli di trasparenza nei confronti degli stakeholders.

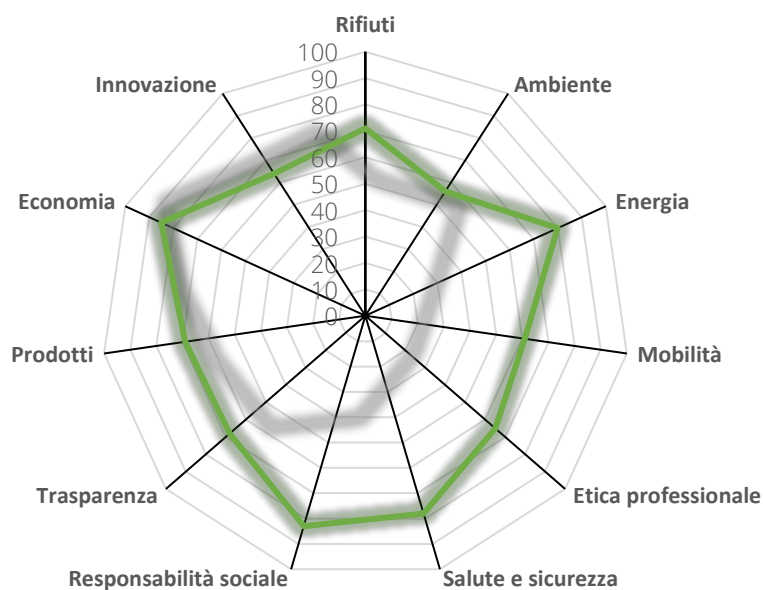
## I RADAR DELLA SOSTENIBILITÀ

La rappresentazione grafica aiuta a comprendere meglio il posizionamento della società sulle varie tematiche.

Il grafico mostra il posizionamento della società sulle 3 tematiche E (Ambiente), S (Sociale) e G (Governance):



Il grafico di seguito mostra invece la distribuzione dei punteggi su tutte le 11 sotto tematiche di cui si compone il rating evidenziando nel dettaglio punti di forza, carenze e possibilità di miglioramento.



## I BENCHMARK

### CONFRONTI

Nel mercato contemporaneo, caratterizzato da dinamicità, alta competitività e continua evoluzione, comparare la propria attività con le realtà affini permette di ottenere preziose informazioni da utilizzare per migliorare i processi e le performance.

La valutazione delle prestazioni consente, dunque, all'impresa di sviluppare piani d'azione che permettano di apportare miglioramenti o integrare pratiche specifiche con l'obiettivo non solo di aumentare le proprie performance, ma anche di rimanere competitivi, ottenendo risultati soddisfacenti di lungo termine. Questo può essere raggiunto solamente tramite un monitoraggio continuo delle dinamiche aziendali.

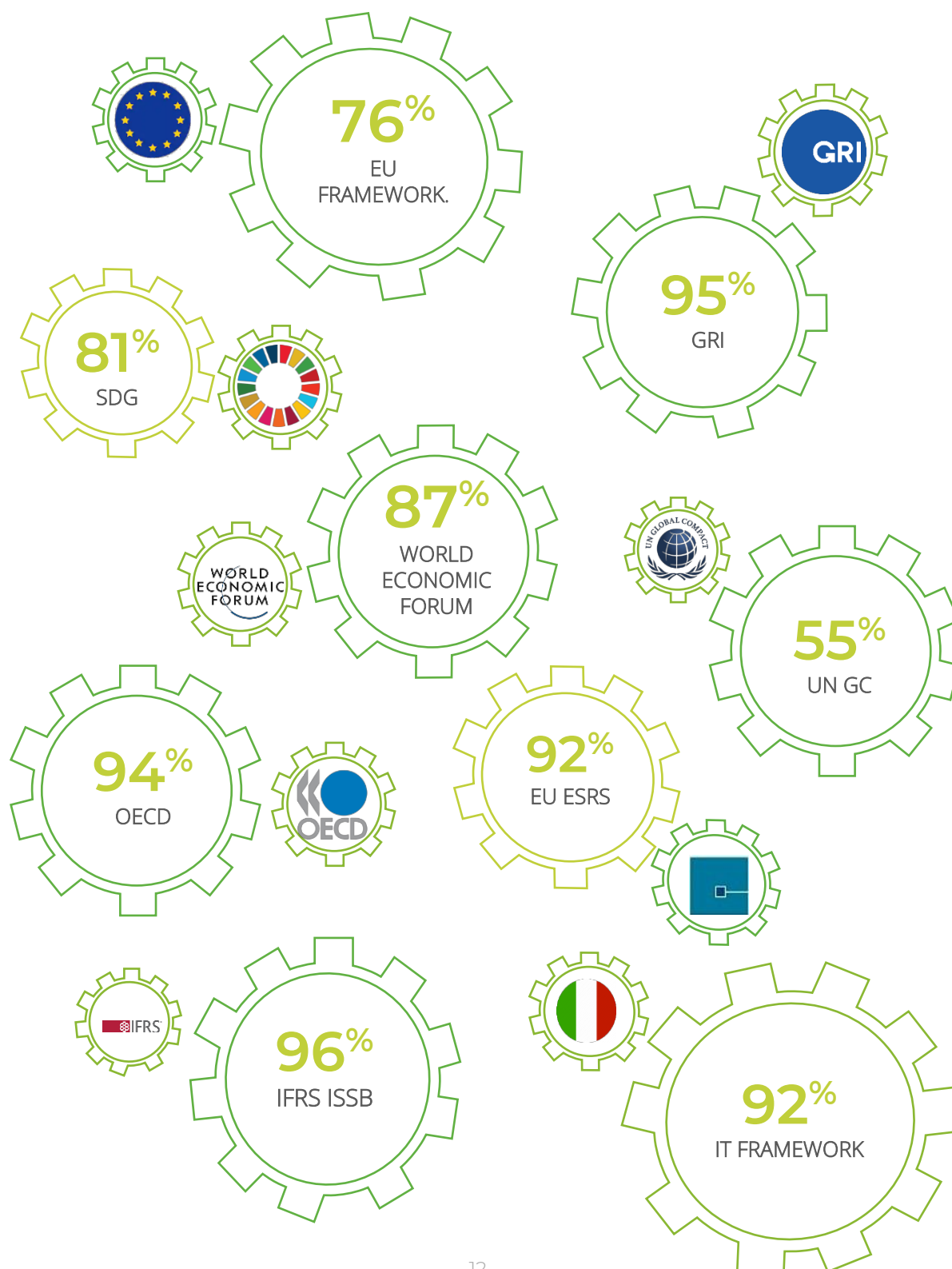
Ai fini di una migliore consapevolezza del posizionamento dell'impresa è, quindi, utile confrontare il punteggio ottenuto dall'azienda con vari Benchmark. In questo modo, in base alle analisi, si possono ottenere informazioni sui punti di forza e debolezza del contesto circostante, da sfruttare per ottenere un vantaggio competitivo.

Gli indicatori di riferimento più importanti ossia quelli geografici, dimensionali e relativi all'attività svolta sono indicati nella tabella seguente come indice di rapporto e punto di riferimento per meglio capire la **posizione dell'azienda, rappresentata dall'indicatore "Impresa"**.

|            | <br>Impresa | <br>Italia | <br>Dimensione | <br>Settore |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rating ESG | 71/100                                                                                         | 41/100                                                                                        | 42/100                                                                                             | 48/100                                                                                           |

# COMPLIANCE FRAMEWORKS

Attualmente le normative che dettano le linee guida consigliate per la sostenibilità sono molteplici. Di seguito sono riportate le più importanti e autorevoli con la percentuale (%) di compliance dell'azienda per ognuna di esse.



## ALTRI INDICATORI DI PRESTAZIONE (KPI)

*I KPI, acronimo di "Key Performance Indicators", sono gli indicatori di performance più importanti, utili a misurare le prestazioni di un'azienda per determinare quanto sia vicina a raggiungere un obiettivo strategico per la propria attività.*



Consumo Energetico  
0,3 GWh



Consumo Idrico  
60000 m<sup>3</sup>



Economia Circolare  
66%



Stakeholders  
Engagement  
69%



Resilienza  
75%



Digital  
Transformation  
69%



GHG Scope 1  
0 tCO<sub>2</sub>eq.



GHG Scope 2  
0 tCO<sub>2</sub>eq.



GHG Scope 3  
0 tCO<sub>2</sub>eq.

Nei paragrafi successivi riportiamo i risultati specifici ottenuti nelle tre aree rappresentative del percorso ESG, in modo da individuare al meglio le situazioni di compliance con la normativa di riferimento, le criticità e i miglioramenti attuabili per aumentare la rispondenza ai criteri di sostenibilità.

02.

# E NVIRONMENTAL [AMBIENTALE]

## RIFIUTI

Azienda 71/100

Compliance 110

Italia 39/100

Classe 40/100

Settore 40/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo ricopre gli aspetti relativi alla **produzione e gestione dei rifiuti**. Viene quindi valutato il **contributo dell'azienda all'economia circolare**, secondo il principio 3 R (Riduzione, Riutilizzo e Riciclo).

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



Criticità e Rischi

0



Miglioramenti  
Attuabili

4



Criteri Soddisfatti

4

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. Più dell'80% dei vostri rifiuti urbani viene differenziato dalla vostra azienda. Siete in perfetta linea con gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea.
2. La vostra azienda ha trasformato possibili scarti in sottoprodotti. Le vostre azioni stanno contribuendo all'economia circolare.
3. L'azienda sta facendo uso di materie prime riciclate in percentuale superiore al 10%. Tale percentuale può essere incrementata ulteriormente.
4. La vostra azienda sta già inviando messaggi di posta elettronica a tutto lo staff, e/o organizzando momenti/corsi di formazione sul tema della gestione dei rifiuti. La creazione e diffusione di una cultura aziendale è fondamentale per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. Vengono prodotti scarti che possono essere considerati sottoprodotti. Saper individuare e gestire i sottoprodotti permette alle aziende di trarre il massimo beneficio e vantaggio economico dai propri avanzi industriali. È importante ricordare che lo scarto classificato come rifiuto è un costo che le aziende produttrici devono sostenere. Un residuo di produzione classificato come sottoprodotto, al contrario, rappresenta per l'azienda un ricavo: un nuovo asset di cui prendersi cura e che porta flusso di cassa in entrata.
2. I dispositivi informatici ed elettronici vengono utilizzati per almeno 3 anni. Compatibilmente con la vostra attività, potrebbe essere meglio noleggiarli.
3. L'azienda sta mettendo in atto solo singole iniziative per diminuire la quantità dei rifiuti prodotti. Le azioni per diminuire la quantità dei rifiuti devono essere preventive, consentendo di evitare la generazione del rifiuto; solo nel caso in cui non sia applicabile è opportuno valutare le alternative come il ri-uso, il riciclo o il recupero di energia.
4. Non rendete disponibile la lista di tutti i rifiuti prodotti e questo non permette di rivalorizzarli. Probabilmente tale aspetto potrebbe essere migliorato.

## AMBIENTE

Azienda 56/100

Compliance 258

Italia 39/100

Classe 41/100

Settore 53/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo analizza i diversi aspetti legati agli **adempimenti** ed ai **potenziali impatti ambientali** derivanti **dall'attività dell'azienda** (ad esclusione di rifiuti, energia e ciclo di vita di prodotti e/o servizi che vengono trattati in moduli appositi).

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



Criticità e Rischi

5



Miglioramenti  
Attuabili

3



Criteri Soddisfatti

10

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. Come sistema di gestione ambientale, avete adottato l'EMAS. Questo conferisce a tale sistema un riconoscimento internazionale importante.
2. La vostra azienda non è obbligata, dal punto di vista normativo, a verificare periodicamente la quantità delle emissioni in acqua, ma presenta comunque un sistema di monitoraggio delle emissioni.
3. La vostra azienda non ha ancora un sistema di monitoraggio delle emissioni, ma comunque presta attenzione a non inquinare acusticamente l'ambiente esterno.
4. La vostra azienda sta acquistando tra il 50% e il 75% dei prodotti/servizi dotati di marchi ecologici/ecosostenibili certificati (per esempio Ecolabel EU, FSC, BIO, altro). Continuate ad acquistare prodotti/accessori dotati di marchi ecologici/ecosostenibili.
5. L'azienda ha effettuato il calcolo dell'impronta ambientale (o solamente carbonica o idrica) dell'intera organizzazione seguendo linee guida internazionali di riferimento e/o facendo eseguire o validare il calcolo da parte di un ente terzo.
6. Facendo riferimento al trimestre per cui avete compilato l'assessment, l'azienda non opera in "aree sensibili alla biodiversità".
7. La vostra azienda si impegna nella generazione e lo sviluppo di aree verdi urbane di dimensioni inferiori ai 10 ettari. State favorendo lo sviluppo di aree verdi urbane che contribuiscono a rendere più sostenibili e green le città. Per massimizzare l'effetto positivo delle vostre iniziative, potreste coinvolgere altre aziende e/o soggetti privati per ampliare il vostro impatto positivo sul verde urbano.
8. Il vostro sistema di gestione ambientale è stato certificato da un ente terzo (organismo di certificazione) accreditato Accredia.
9. Nell'ultimo triennio, l'azienda ha realizzato interventi finalizzati alla riduzione dei consumi idrici. Tali azioni possono generare notevoli risparmi in termini economici e di sostenibilità.
10. La vostra azienda è soggetta ad AUA. Tenete sotto controllo gli adempimenti riguardanti l'AUA e le autorizzazioni che sostituisce per non incorrere in sanzioni.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. Le emissioni in aria della vostra azienda sono inferiori al 50% dei limiti normativi imposti. Se possibile, cercate di diminuirle ulteriormente.
2. L'azienda ha introdotto una strategia interna di riduzione delle emissioni prodotte dalla propria attività economica, riducendo più del 20% delle emissioni.
3. L'azienda contribuisce alla riduzione del rilascio di plastica nell'ambiente con l'implementazione di singole iniziative, ma non è ancora stata sviluppata una strategia precisa. Tale aspetto potrebbe essere migliorato.

## CRITICITÀ E RISCHI

---

1. Non è stato effettuato il calcolo delle emissioni di gas serra Scope 1. Secondo le indicazioni del GHG Protocol, vengono considerate nello Scope 1 le emissioni dirette di GHG generate da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione. Rientrano in questa categoria le emissioni da combustione, le emissioni in fase di produzione e le emissioni dei

veicoli aziendali. È importante misurare le vostre emissioni di gas serra per stabilire una strategia ambientale che possa aiutarvi a migliorare le vostre performance.

2. Non è stato effettuato il calcolo delle emissioni di gas serra Scope 2. Secondo le indicazioni del GHG, rientrano nello Scope 2 le emissioni indirette di GHG prodotte dall'organizzazione, derivanti dall'utilizzo di energia elettrica o termica acquistata, prodotta al di fuori dei propri confini. Quindi, le emissioni Scope 2 si verificano fisicamente nell'impianto in cui viene generata l'energia. È importante misurare le vostre emissioni di gas serra per stabilire una strategia ambientale che possa aiutarvi a migliorare le vostre performance.

3. Non è stato effettuato il calcolo delle emissioni di gas serra Scope 3. Secondo le indicazioni del GHG, rientrano nello Scope 3 le emissioni indirette derivanti da fonti né possedute né controllate dall'azienda, ma sono una conseguenza delle attività della stessa. Alcuni esempi di attività che rientrano nello Scope 3 sono: estrazione, produzione e trasporto di materiali e combustibili acquistati, utilizzo di prodotti e servizi venduti, smaltimento dei rifiuti. È importante misurare le vostre emissioni di gas serra per stabilire una strategia ambientale che possa aiutarvi a migliorare le vostre performance.

4. La vostra azienda per il momento non può dimostrare di aver diminuito negli ultimi 2 anni la propria impronta ambientale, basandosi sui calcoli della propria impronta ambientale di organizzazione.

5. Non vengono compensate le emissioni di CO<sub>2</sub> tramite l'acquisto di crediti sul mercato volontario. Si consiglia di valutare la partecipazione ad un programma di compensazione di CO<sub>2</sub> (offsetting) per ridurre l'impatto delle emissioni generate nello svolgimento dell'attività.

## ENERGIA

Azienda 80/100

Compliance 108

Italia 40/100

Classe 41/100

Settore 40/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo valuta la **gestione degli involucri edilizi e dei consumi energetici (elettrici e non)** da parte dell'azienda, concentrandosi sia sull'**utilizzo di fonti rinnovabili** che sul **risparmio energetico**.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



**Criticità e Rischi**

0



**Miglioramenti  
Attuabili**

3



**Criteri Soddisfatti**

9

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. L'azienda è già in possesso della certificazione ISO 50001 comprensiva di audit energetico.
2. Avete introdotto una gestione delle attività che tenga conto dei consumi e dei costi dell'energia elettrica. Le vostre iniziative hanno un risvolto positivo in termini economici e ambientali.
3. Più del 90% dell'energia elettrica impiegata dall'azienda proviene da fonti rinnovabili.
4. Negli ultimi 2 anni sono stati effettuati interventi di manutenzione sul sistema edificio impianto.
5. Negli ultimi 5 anni l'azienda ha effettuato interventi di miglioramento di efficienza energetica sul sistema edificio impianto, migliorando la classe energetica (APE) di 2 o più classi. Provate a verificare se ci sono ulteriori interventi che non avete ancora implementato.
6. Il vostro sistema è stato certificato da un ente terzo (organismo di certificazione) accreditato Accredia.
7. L'azienda sta utilizzando un sistema di domotica integrata con sistema di monitoraggio e automazione completo, integrato ed accessibile anche da remoto/in cloud, per monitorare i propri consumi.
8. La vostra azienda ha effettuato negli ultimi 5 anni più di un intervento di efficientamento energetico sugli impianti termici oppure tra le vostre intenzioni e/o obiettivi futuri prevedete di effettuarli.
9. L'azienda sta comunicando ai dipendenti pratiche di risparmio energetico tramite direttiva, inoltre ne verifica l'attuazione attraverso KPI specifici e, ove necessario, offre formazione ai propri dipendenti

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. L'azienda ha già compiuto azioni a favore dell'efficienza energetica, installando sistemi di illuminazione a LED, elettrodomestici, computer o altre periferiche hardware di classe A (o maggiore), arrivando a coprire fra il 50%-75% rispetto al totale di impianti e strutture. Potete migliorare ulteriormente la vostra efficienza energetica andando a coprire più del 75% del totale di impianti e strutture.
2. Più del 20% dell'energia proveniente da fonti rinnovabili viene prodotta internamente mediante l'installazione di dispositivi per la produzione di energie rinnovabili.
3. La struttura dove è situata l'azienda appartiene alla classe energetica (APE) E o D. Migliorare la classe energetica della struttura dove è ubicata la vostra azienda raggiungendo una classe C o superiore in modo da consumare meno di 75 Kw/mq per anno.

## MOBILITÀ

Azienda 61/100

Compliance 61

Italia 41/100

Classe 42/100

Settore 53/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo valuta l'impegno dell'azienda nel favorire la mobilità sostenibile dei propri dipendenti e calcola inoltre una stima della relativa Carbon Footprint.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



Criticità e Rischi

0



Miglioramenti  
Attuabili

10



Criteri Soddisfatti

7

## CRITERI SODDISFATTI

1. Nella flotta aziendale sono presenti tra 0 e 0,2 autocarri per ogni dipendente/lavoratore.
2. I vostri dipendenti effettuano viaggi di lavoro, ma sono state attuate tutte le misure necessarie per ridurli al minimo.
3. Per spostamenti lavorativi, non utilizzate le automobili a noleggio a breve termine e/o le automobili dei vostri dipendenti/lavoratori a cui fornite un rimborso chilometrico, oppure queste automobili percorrono meno di 1.000 Km totali annui.
4. I dipendenti/lavoratori non utilizzano l'aereo per viaggi di lavoro.
5. La vostra azienda ha già effettuato un'indagine sulla mobilità casa-lavoro dei dipendenti.
6. I vostri dipendenti/lavoratori stanno utilizzando il car pooling per la tratta casa-lavoro.
7. Più del 20% dei vostri dipendenti/lavoratori utilizza i trasporti pubblici (treno, autobus, metropolitana, tram, ecc.) per recarsi sul posto di lavoro. Trasportando le persone in modo più efficiente, il trasporto pubblico produce un inquinamento atmosferico significativamente inferiore rispetto all'uso dei mezzi privati.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

1. La vostra azienda sta già adottando specifiche politiche di mobilità sostenibile tramite benefit e/o mettendo a disposizione strumenti organizzativi e/o mezzi di trasporto. Potreste anche nominare un Mobility Manager.
2. Gli autocarri presenti nella vostra flotta aziendale percorrono tra i 20.000 e i 50.000 Km totali annui. Questo aspetto potrebbe essere ottimizzato.
3. Gli autocarri presenti nella vostra flotta aziendale appartengono prevalentemente alla classe Euro 5, Euro 6 benzina o Euro 6 diesel oppure sono ibride.
4. I dipendenti/lavoratori della vostra azienda percorrono in treno per viaggi di lavoro meno di 5.000 km all'anno. Limitate gli spostamenti a quelli strettamente necessari.
5. La vostra azienda prevede il lavoro da casa per mansioni per le quali è possibile, per meno del 20% sul totale delle giornate lavorative. Dovreste garantire almeno una media di un giorno a settimana per dipendente/lavoratore.
6. Più della metà (50%) dei vostri dipendenti/lavoratori utilizza l'automobile a benzina e/o diesel per il percorso casa-lavoro. Per i lavoratori che utilizzano il car pooling è stata conteggiata una sola automobile.
7. Meno del 20% dei dipendenti/lavoratori utilizza scooter/motocicli propri per recarsi al lavoro. Sono esclusi dal conteggio gli scooter/motocicli elettrici o ibridi. Potrebbe essere intrapresa qualche iniziativa per incentivare di scooter, per esempio il noleggio di scooter elettrici.
8. La vostra azienda non ha ancora nominato un mobility manager ma ha nominato una figura interna responsabile della mobilità dei dipendenti interni ed esterni. Potreste pensare di nominare un mobility manager che si dedichi esclusivamente alla creazione di piani di mobilità sostenibile, migliorando il vostro impatto sull'ambiente e il benessere aziendale.
9. Meno del 10% dei vostri dipendenti/lavoratori ad oggi utilizza mezzi propri elettrici (auto o moto/scooter) per recarsi sul posto di lavoro.

10. Meno del 20% dei vostri dipendenti/lavoratori si reca in azienda in bicicletta o a piedi. Lo spostamento con mezzi alternativi che non richiedono l'uso di carburante o elettricità, permette uno spostamento totalmente sostenibile con emissioni dirette pari a zero. La realizzazione di programmi di promozione dell'attività fisica nei luoghi di lavoro è un investimento sia per la salute dei lavoratori sia per la crescita dell'amministrazione. Una quotidianità più attiva migliora la qualità della vita, le relazioni personali e il senso di appartenenza dei lavoratori. Allo stesso tempo, riduce le assenze per malattia e gli infortuni sul lavoro. Per l'azienda determina anche un miglioramento dell'immagine e della produttività.

# SOCIAL

## [ SOCIALE ]

03.

## ETICA PROFESSIONALE

Azienda 65/100

Compliance 142

Italia 41/100

Classe 42/100

Settore 53/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo valuta quali aspetti etici sono rispettati nei confronti di vari portatori d'interesse, dai lavoratori ai consumatori. Vengono considerati diversi ambiti, dalla tutela dei diritti umani a forme di sostegno e facilitazioni aggiuntive volontarie.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



Criticità e rischi

2



Miglioramenti  
attuabili

4



Criteri soddisfatti

15

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. La comunicazione tra management e dipendenti è favorita e avviene regolarmente.
2. È presente una tabella salariale per i dipendenti caratterizzata da un compenso competitivo, oppure in linea con il mercato più l'aggiunta di benefit.
3. L'azienda effettua briefing e/o training sul vostro programma di sviluppo sostenibile ai propri lavoratori, aumentando l'efficienza e il coinvolgimento di questi ultimi.
4. State incoraggiando e organizzando iniziative di aggregazione e socializzazione tra i dipendenti.
5. Più del 70% dei vostri lavoratori ha uno stipendio fisso.
6. I vostri prodotti sono caratterizzati da una piena fruibilità per le persone con disabilità.
7. La percentuale di impiego di lavoratori di diversa nazionalità provenienti da paesi extra Europei è superiore al 5%.
8. Avete già stabilito politiche e/o misure che prevengono i conflitti di interesse.
9. Il tasso di turnover negativo aziendale è inferiore al 15%.
10. Più del 50% dei dipendenti è di sesso femminile: la percentuale di quote rosa in azienda è in linea con gli obiettivi nazionali.
11. State applicando il principio di parità retributiva.
12. La vostra azienda ha più del 25% di dipendenti sotto i 35 anni. State investendo sui giovani.
13. L'azienda effettua una distribuzione strutturata di benefit ai propri lavoratori.
14. I dipendenti partecipano a corsi di aggiornamento e/o formazione, oltre a quelli previsti dalla eventuale normativa/contratto standard, per più di 8 ore all'anno.
15. La vostra azienda adotta pratiche di consultazione dei propri lavoratori in modo sistematico all'interno di una procedura aziendale.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. Nell'ambito delle iniziative di conciliazione tra lavoro e vita familiare e di tutela delle pari opportunità non previste dai contratti nazionali, avete introdotto una o più iniziative in ambito di supporto per maternità e paternità oppure di servizi di assistenza sociale. Prendete in considerazione anche la possibilità di introdurre una o più iniziative riguardanti la flessibilità del lavoro.
2. Parte del personale appartiene a gruppi svantaggiati, infatti, tra il 5% e il 15% dei vostri dipendenti appartiene a questa categoria.
3. L'azienda (ancora) non prevede iniziative di sostegno all'istruzione indirizzate ai familiari dei dipendenti, che porterebbero benefici come vantaggi fiscali (redditi non soggetti a IRPEF e trattenute), un ambiente di lavoro più stimolante e produttivo, e attrazione del capitale umano.
4. La percentuale di impiego di lavoratori di diversa nazionalità provenienti da altri stati membri dell'Unione Europea è inferiore al 15%.

## CRITICITÀ E RISCHI

---

1. La vostra azienda non offre la possibilità ai dipendenti di acquisire le quote della società - casa madre o anche aziende collegate.
2. Non avete (ancora) introdotto un sistema meritocratico di retribuzione come i premi di produttività.

## SALUTE E SICUREZZA

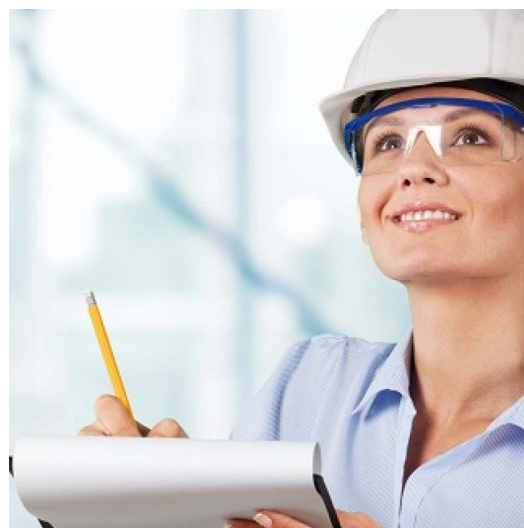
Azienda 78/100

Compliance 93

Italia 41/100

Classe 42/100

Settore 53/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo copre aspetti legati a diversi **adempimenti gestionali** in materia di **salute e sicurezza**.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



**Criticità e rischi**

1



**Miglioramenti  
attuabili**

1



**Criteri soddisfatti**

11

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. L'azienda ha una certificazione sulla salute e sicurezza sul lavoro validata da un ente terzo. Si assicura così di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti garantendosi produttività continuativa.
2. L'azienda ha la certezza di non essere soggetta al regolamento REACH.
3. L'azienda sta sottoponendo ai dipendenti il questionario sullo stress lavoro correlato dell'INAIL.
4. Dal questionario dell'INAIL è emerso che il livello di rischio medio di stress lavoro correlato dei vostri dipendenti non è rilevante.
5. Rispetto al totale delle ore lavorative annuali, la percentuale di ore di straordinario è inferiore al 5% delle ore totali. Il ricorso al lavoro straordinario viene limitato con ottimi risultati.
6. Viene promosso il mantenimento di un corretto stile di vita salutare tra i lavoratori, informando il personale tramite comunicazione verbale e/o l'utilizzo di materiale informativo, ed offrendo benefit aziendali a favore della salute (es. predisponete convenzioni con strutture sportive, organizzate sessioni di sport di gruppo, altro).
7. L'azienda ha installato dei sistemi di monitoraggio (es. centraline a sensori) che controllano costantemente la qualità dell'aria interna, riducendo quindi l'incidenza di malattie cardio-respiratorie dei lavoratori.
8. Viene verificata l'assenza di atti di discriminazione, bullismo, mobbing o altri atteggiamenti di aggressione fisica e/o verbale tra i dipendenti, informandoli sui temi della discriminazione e mettendo a disposizione un canale/procedura per raccogliere le eventuali segnalazioni.
9. Sono previste diverse iniziative nell'area cultura, ricreazione e tempo libero.
10. Assicurandosi che i contenitori di sostanze pericolose maneggiati dai propri dipendenti siano etichettati correttamente, l'attività ottempera al regolamento CLP, riducendo il rischio di incidenti.
11. L'indice rappresentativo del numero di infortuni avvenuti nella vostra azienda lo scorso anno è inferiore a 50. Le politiche di prevenzione adottate nella vostra azienda tutelano il capitale umano e portano a benefici economici diretti con un notevole risparmio sulla voce di bilancio "spese infortunistiche e sanitarie".

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. Viene offerto ai lavoratori almeno un servizio di assistenza in ambito sanitario e socio-sanitario.

## CRITICITÀ E RISCHI

---

1. Per quanto riguarda gli interventi atti a diminuire e contenere l'inquinamento acustico, l'azienda si attiene esclusivamente ai limiti di legge posti dal D.lgs 81/2008 in merito alla salute e sicurezza sul posto di lavoro. Investite maggiore attenzione e risorse sul tema dell'inquinamento acustico: organizzate in maniera sporadica incontri con esperti del settore per sensibilizzare i vostri dipendenti.

## RESPONSABILITÀ SOCIALE

Azienda 83/100

Compliance 65

Italia 42/100

Classe 42/100

Settore 53/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo copre diversi aspetti legati alla **responsabilità sociale d'impresa**, valutando l'applicazione del **principio di inclusività** a favore dei diversi portatori d'interesse ("stakeholders") ed **eventuali iniziative a favore dello sviluppo sostenibile e/o a scopo compensativo**.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



Criticità e rischi

0



Miglioramenti  
attuabili

4



Criteri soddisfatti

10

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. Vengono raccolte recensioni, commenti e domande tramite canali privati che vengono integrati con i feedback ricevuti sui canali pubblici.
2. La struttura è adeguata al ricevimento delle persone diversamente abili. Questa attenzione al rispetto delle normative dimostra il vostro profondo senso civico e conferisce un'immagine moderna ed eticamente avanzata dell'azienda.
3. L'azienda sta già investendo in prodotti di investimento sostenibili e responsabili.
4. L'azienda ha definito una policy interna e procedure a supporto e prevede la formazione per il personale.
5. All'interno dell'organizzazione è presente sia un responsabile della sostenibilità che una funzione dedicata.
6. La media delle recensioni dell'azienda è superiore a 3/5.
7. Vengono integrate le informazioni dei vari feedback negativi per individuare problematiche generalizzate da risolvere e migliorare la gestione dei processi.
8. Viene dato un forte contributo al perseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, da realizzare entro il 2030 (contenuti nell'Agenda delle Nazioni Unite).
9. Siete in possesso di un codice etico che dimostra e definisce l'impegno dell'azienda e dei subordinati nelle attività. Inoltre, chiedete anche ai fornitori di rispettarlo.
10. Vengono svolte annualmente opere di volontariato o vengono effettuate donazioni (in denaro o in altre forme) a favore di organizzazioni no-profit.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. Fino al 2% del budget annuale viene utilizzato per contribuire ad iniziative a beneficio della comunità locale.
2. Negli ultimi tre anni, l'azienda ha fatto donazioni in denaro o in altre forme ad associazioni e fondazioni a scopo di ricerca scientifica, comunicando all'esterno la propria immagine solidale. Si consiglia di investire maggiormente nelle donazioni in denaro o di altri beni (anche di entità minima) a scopo di ricerca scientifica, secondo quello che ritenete più in linea con i valori aziendali.
3. Vengono supportate, anche se passivamente (principalmente attraverso la condivisione di articoli e/o partecipare ad eventi/programmi) iniziative volte a promuovere la sostenibilità al di fuori dell'azienda. Si consiglia di impegnarsi in prima persona nella creazione di contenuti, eventi o progetti che promuovono la sostenibilità.
4. L'azienda ha ottenuto dei riconoscimenti per i suoi comportamenti virtuosi (articoli, premi, menzioni o altro).

04.

# G OVERNANCE

[ GOVERNO  
SOCIETARIO ]

## TRASPARENZA

Azienda 68/100

Compliance 149

Italia 37/100

Classe 39/100

Settore 40/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo valuta il **grado di trasparenza** dell'azienda nei confronti dei portatori d'interesse, analizzando il **livello di accessibilità** delle informazioni al pubblico e la **protezione** di eventuali dati sensibili.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



Criticità e rischi

2



Miglioramenti  
attuabili

3



Criteri soddisfatti

8

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. La vostra azienda non ha mai ricevuto, negli ultimi 5 anni, una sanzione per violazione di legge.
2. L'azienda sta già cercando di coinvolgere gli stakeholder nel rispetto delle leggi anticorruzione e dei possibili meccanismi di prevenzione.
3. L'azienda ha sia adottato il Modello 231 che introdotto controlli e misure a prevenzione della commissione di illeciti
4. La vostra azienda è in possesso di diverse certificazioni di gestione (processo e/o qualità), di conseguenza state a migliorando la vostra credibilità, incrementando le vostre vendite, ampliando lo spettro dei mercati raggiungibili e, non ultimo, preservando maggiormente l'ambiente e contribuendo alla creazione di una società più equilibrata
5. La vostra azienda presenta un piano di lavoro strategico che include obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo è indice di un management rivolto al futuro. Il prossimo passo sarà redigere un bilancio di sostenibilità.
6. L'azienda sta già coinvolgendo tutti gli stakeholder sul proprio programma di lavoro di sviluppo sostenibile.
7. I valori (mission/vision, cultura aziendale) dell'azienda vengono comunicati in maniera chiara. Comunicare il modus operandi aziendale permette di essere trasparenti con i clienti, dipendenti, soci e partner, oltre a rappresentare un valido veicolo di diffusione della sensibilità verso la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale.
8. L'azienda è già in possesso del rating di legalità.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. La vostra azienda sta redigendo un bilancio di sostenibilità annuale. Possedete un notevole vantaggio competitivo ed uno strumento per progettare una comunicazione vincente.
2. Al momento è stata implementata solamente la normativa EU GDPR. Sarebbe utile verificare la possibilità di ottenere la certificazione ISO 27001.
3. Nella vostra azienda non sono presenti consiglieri indipendenti nel consiglio di amministrazione, ma vi avvalete di organismi di controllo come ad esempio l'ente di controllo indipendente ODV e/o il collegio dei sindaci, società di revisione dei conti, ecc.

## CRITICITÀ E RISCHI

---

1. Non vengono adottati strumenti specifici di prevenzione e contrasto alla corruzione.
2. Sembrerebbe che la vostra azienda abbia rapporti commerciali con governi, entità o persone sanzionate o domiciliati nei paesi elencati nella "EU sanction map", per i quali sono in vigore misure restrittive stabilite dalle politiche dell'Unione Europea. Dovreste informarvi sui partner commerciali sanzionati oppure, e questo è il caso più comune, che sono domiciliati nei paesi soggetti a restrizioni.

## PRODOTTI

Azienda 69/100

Compliance 142

Italia 41/100

Classe 42/100

Settore 53/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo valuta diversi aspetti legati alla **catena di valore del prodotto/servizio**, tra cui l'**affidabilità** degli stessi, la **sostenibilità della supply-chain**, le **opzioni di tutela offerte** ed il comportamento come stakeholder.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



**Criticità e rischi**

2



**Miglioramenti  
attuabili**

6



**Criteri soddisfatti**

12

## CRITERI SODDISFATTI

1. La totalità dei vostri fornitori diretti è verificata.
2. La vostra azienda può dimostrare di aver diminuito negli ultimi 2 anni la propria impronta ambientale.
3. La progettazione dei prodotti/servizi incorpora la riduzione di uno o più impatti ambientali fra i requisiti di sviluppo.
4. La certificazione come Operatore Economico Autorizzato (AEO) non si applica per la vostra tipologia d'impresa.
5. La vostra azienda verifica la maggior parte dei soggetti coinvolti nella filiera.
6. Si dispone di un sistema di gestione della qualità, certificato ISO EN 9001.
7. L'azienda ha già un'assicurazione di responsabilità civile valida per prodotti/servizi, oltre a quella che può essere obbligatoriamente prevista per il proprio settore.
8. L'azienda non si avvale di fornitori (supply-chain Tier I) situati al di fuori del territorio dell'UE. Affidandosi a fornitori situati al di fuori del territorio dell'UE si genera un maggiore impatto ambientale legato alle emissioni derivanti dal trasporto e dalla movimentazione delle materie prime, dei semilavorati e del prodotto finito.
9. In caso di problemi con un fornitore che non riesce a raggiungere o mantenere i vostri standard, la vostra azienda si sta già impegnando ad affiancarlo in un percorso di recupero.
10. L'azienda si appoggia per oltre il 40% a fornitori locali. Questa interazione con l'economia locale permette alle PMI del territorio di crescere e svilupparsi economicamente.
11. La vostra azienda fornisce gratuitamente a tutti ai clienti prodotti o servizi coperti da garanzie o forme di tutela aggiuntive, oltre agli eventuali requisiti minimi previsti dal vostro settore.
12. La vostra azienda ha calcolato l'impronta ambientale (oppure solamente carbonica o idrica) dei prodotti/servizi.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

1. La vostra azienda non ha ancora effettuato dichiarazioni ambientali di prodotto ai sensi della norma ISO 14025.
2. Non state comunicando i benefici ambientali dei vostri prodotti in base ad autodichiarazioni in linea con la ISO 14021.
3. L'azienda ha analizzato gli impatti (direttamente, indirettamente e/o potenzialmente) derivanti dall'uso normale e ragionevolmente prevedibile dei vostri prodotti/servizi oltre a quanto previsto dagli obblighi di legge, ma non li sta comunicando ai clienti in modo chiaro.
4. Nella scelta del packaging dei vostri prodotti, state utilizzando monomateriali e in generale materiali ecologici e facilmente riciclabili. Cercate soluzioni di progettazione di packaging sostenibile che minimizzino il più possibile i quantitativi di materiale richiesti.
5. La vostra azienda ha un metodo interno di valutazione per l'analisi della propria filiera, con un sistema di valutazione (vedi scorecard) basato su benchmark di settore applicato a tutti i fornitori diretti e/o a tutta la propria filiera. Potreste affidare la selezione dei vostri partner ad un software con rating esterno ed indipendente.
6. È già stata messa in atto una politica che richiede ai fornitori di garantire minimi standard di sostenibilità.

## CRITICITÀ E RISCHI

---

1. L'azienda, per il momento, non è in grado di verificare se sta o meno facendo uso (o si sta o meno avvalendo di fornitori che ne fanno uso) di minerali di conflitto conosciuti anche come 3TG, oppure ritiene che il settore di appartenenza non sia coinvolto nel problema.
2. Tutti i fattori che influenzano il prezzo del prodotto/servizio non sono al momento forniti al cliente in quanto la vostra strategia di comunicazione non lo prevede.

## ECONOMIA

Azienda 85/100

Compliance 62

Italia 42/100

Classe 43/100

Settore 53/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo valuta la gestione delle principali attività finanziarie, strategiche ed organizzative con particolare attenzione alla sostenibilità economica del modello di business.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



Criticità e rischi

1



Miglioramenti  
attuabili

5



Criteri soddisfatti

11

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. La vostra azienda redige un rendiconto finanziario, anche se per voi non è meramente un obbligo normativo; è diventato, altresì, un utilissimo strumento di lavoro e di pianificazione strategica.
2. L'azienda è attualmente impegnata nel contribuire al trasferimento tecnologico.
3. La vostra azienda ha identificato i principali rischi legati alla propria attività e ha sviluppato dei piani di azione per una gestione appropriata.
4. È stato sviluppato un modello di business per perseguire una causa ambientale e sociale.
5. La customer satisfaction è aumentata nell'ultimo anno.
6. Negli ultimi tre anni, avete effettuato investimenti per aumentare la vostra brand awareness sia con azioni offline che con azioni online.
7. La vostra azienda ha effettuato un'analisi dei rischi fisici e climatici e ha intrapreso azioni di mitigazione.
8. La struttura di management è stata formalizzata in un organigramma completo che riporta ruoli e responsabilità.
9. L'azienda dispone di un business plan completo e dettagliato.
10. Effettuate delle analisi o ricerche di mercato ogni anno e utilizzate i dati raccolti per supportare le vostre decisioni.
11. Investendo più del 2% del fatturato annuale dell'azienda in ricerca e sviluppo, superate la media italiana.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. Essendo obbligata per legge, l'azienda ha predisposto un sistema di monitoraggio e controllo di natura finanziaria ed è quindi in grado di segnalare tempestivamente il proprio stato di insolvenza.
2. State utilizzando finanziamenti o bandi nazionali, regionali o bancari. Cercate di ottenere dei fondi di tipo Private Equity.
3. La vostra azienda, in alcuni casi, ritarda con il pagamento delle fatture. Ritardare o ignorare i pagamenti può comportare conseguenze finanziarie negative per l'azienda.
4. L'azienda sta monitorando la maggior parte dei propri processi aziendali in modo da poter raccogliere dei KPI. È stato implementato un sistema di reporting e controllo a livello economico-finanziario in modo tale da controllare l'andamento dell'attività aziendale.
5. Il sito internet aziendale è presente, ma solo nella lingua nazionale. Dovreste sviluppare il sito anche in altre lingue, se la vostra azienda ha delle sedi in paesi esteri e non offre il contenuto nella lingua nazionale del paese in cui è ubicata la sede legale.

## CRITICITÀ E RISCHI

---

1. I prodotti e/o servizi non vengono esportati. In un mondo globalizzato, le piccole e medie imprese devono essere in grado di gestire la concorrenza proveniente sia delle economie più sviluppate che da quelle emergenti, inserendosi nel mercato per cogliere le opportunità che offrono questi paesi. Esiste un legame diretto tra internazionalizzazione e performance per le PMI. Le attività internazionali rafforzano la crescita e l'occupazione, migliorano la competitività e abilitano la sostenibilità a lungo termine delle aziende.

## INNOVAZIONE

Azienda 64/100

Compliance 57

Italia 42/100

Classe 42/100

Settore 53/100



## MAPPATURA RISCHI

Il modulo valuta l'approccio dell'azienda all'innovazione, considerando diversi aspetti: digitalizzazione, flessibilità, capacità di cogliere nuove opportunità, open innovation, trasformazione digitale, sicurezza informatica, IP protection.

Dalla valutazione è possibile individuare le 3 aree di rischio futuro: alto, medio e nullo.



Criticità e rischi

2



Miglioramenti  
attuabili

12



Criteri soddisfatti

8

## CRITERI SODDISFATTI

---

1. Fate uso del Digital Marketing, in particolare avete definito una strategia ben definita che mettete in atto attraverso varie attività, ad esempio e-mail, social media, SEO, ...
2. L'azienda vende i propri prodotti/servizi attraverso canali tradizionali, ma anche digitali.
3. La vostra azienda, negli ultimi 3 anni, ha erogato corsi di formazione in ambito informatico soltanto per alcune esigenze specifiche.
4. L'azienda ritiene che l'innovazione sia un fattore molto rilevante per il settore in cui opera, per questo prevede un processo di innovazione digitale.
5. La documentazione aziendale viene gestita sia tramite un archivio in formato digitale che in formato cartaceo.
6. Viene utilizzato un sistema informatico di tracciamento delle informazioni / comunicazioni avvenute con clienti e/o fornitori.
7. La proprietà intellettuale della vostra azienda viene tutelata tramite brevetti e marchi registrati.
8. È stato sviluppato un sistema o un canale dedicato per raccogliere le idee dei vostri dipendenti.

## MIGLIORAMENTI ATTUABILI

---

1. Avete effettuato almeno una collaborazione nell'ambito dell'Open Innovation. Provate a relazionarvi con altri partner di innovazione.
2. I processi vengono revisionati per proporre dei miglioramenti ogni 2/3 anni. Sarebbe utile definire anche dei KPI.
3. La vostra azienda ha iniziato a raccogliere dati provenienti da social media, customer service, feedback diretti, profilazione clienti, etc. Siete però in attesa di capire come utilizzarli.
4. Il livello di digitalizzazione dei dipendenti è definito come "medio" perché sono indipendenti nell'uso dei software più diffusi ma necessitano di supporto per gli strumenti più innovativi.
5. L'azienda ha già iniziato a investire nella cybersecurity, affidandone la gestione a terzi.
6. È stata effettuata almeno una collaborazione condividendo idee che avete sviluppato internamente ma non potete commercializzare con altre organizzazioni. Potrebbero esserci altre opportunità che vi attendono.
7. Gli addetti della vostra azienda introducono in modo autonomo dei miglioramenti sui processi aziendali e costantemente vengono condivise a tutti i livelli le innovazioni e le migliori che sono state implementate.
8. La principale fonte di innovazione per l'azienda è la disponibilità di nuove tecnologie.
9. Le esigenze degli stakeholder vengono analizzate tramite interviste strutturate e/o focus group che permettono di raccogliere i dati preliminari per poi procedere allo sviluppo dell'innovazione. Potrebbe esser data loro la possibilità di testare nuovi prodotti o servizi.
10. L'azienda ha sviluppato un sistema di gestione dell'innovazione con processi definiti in maniera informale. Potreste migliorare tale aspetto.
11. Gli hardware dei computer aziendali vengono aggiornati circa ogni 3 anni.
12. Nuovi prodotti/servizi vengono sviluppati con una frequenza che è in linea con i tempi richiesti dal mercato. Il tempismo è fondamentale in tutte le dinamiche di mercato e, in particolar modo, lo è per lo sviluppo e il lancio di un nuovo prodotto/servizio.

## CRITICITÀ E RISCHI

---

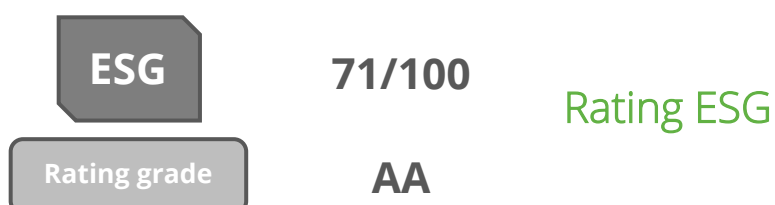
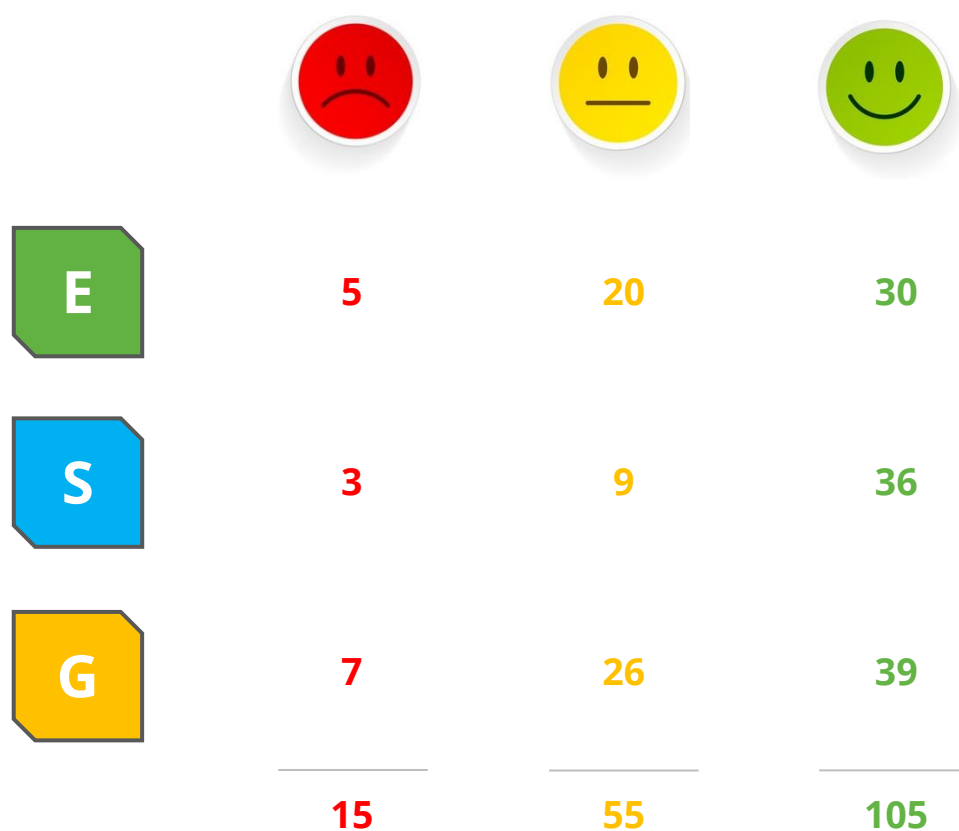
1. Meno del 5% delle entrate deriva dai canali digitali. Per raggiungere prestazioni di vendita ottimali, in molti casi i canali online e offline devono essere complementari e non alternativi.
2. L'azienda ha allocato meno dell'1% del proprio budget alla cybersecurity. Investire nella sicurezza consente di proteggersi dagli attacchi informatici, che nei casi più gravi possono ripercuotersi sulle attività produttive. Allocando una percentuale maggiore di budget è possibile tutelarsi con strategie più efficaci.

## 05. CONCLUSIONI

### DATI DI RIEPILOGO

Il **rating ESG** ci permette, seppur in maniera sintetica, di avere una **fotografia** riguardo allo stato attuale dell'impresa dal punto di vista sostenibile.

Di seguito, un riassunto numerico di criticità, miglioramenti e criteri soddisfatti suddivisi per area di interesse:



## L'IMPORTANZA DEL RATING ESG

Il rating ESG si configura come uno strumento fondamentale nella valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance di un'azienda, restituendoci un'informazione sulle prospettive di sostenibilità di un'attività economica e sulla sua capacità di generare valore a lungo termine, contribuendo a orientare i capitali nel verso, auspicabile e ineluttabile, della sostenibilità.

L'ottenimento di buone performance in ottica sostenibile, oltre ad anticipare un, almeno parziale, adattamento ai già dichiarati futuri adeguamenti normativi, può portare importanti benefici economici attraverso un migliore posizionamento e leva commerciale ed un contenimento del rischio reputazionale; i parametri di produttività vengono misurati con più efficacia e vi è una migliore gestione del rischio, dei costi e della gestione delle risorse umane.

UBS Asset Management, ha presentato i risultati di uno studio condotto dal *The Economist Intelligence Unit*: per arrivare alla stesura di *"Resetting the agenda - How ESG is shaping our future"*, sono stati intervistati 450 investitori istituzionali in tutto il mondo con l'obiettivo di verificare se i criteri ESG siano una priorità delle loro agende, al momento incentrate sulle ripercussioni che la pandemia ha avuto sui mercati. Dalla ricerca emerge che almeno tre quarti degli intervistati ritiene che i propri investimenti, quando integrati con fattori ESG, abbiano registrato una **performance finanziaria superiore** rispetto agli investimenti tradizionali già nei tre anni precedenti al 2020 (non solo durante la pandemia, come dimostrano recenti dati) e concordano sul fatto che la pandemia abbia aumentato il loro interesse per i criteri ESG. Non sorprende, per tale ragione, che gli afflussi verso gli investimenti sostenibili dovrebbero continuare a crescere nei prossimi 3-5 anni.

Le imprese che raggiungono le **migliori performance in chiave ESG** sono anche le più solide, quelle che **presentano il minor rischio di credito**, un fenomeno rilevante soprattutto per le piccole e medie imprese, che risultano fino a cinque volte meno rischiose se adottano politiche di sostenibilità performanti: è quanto emerge dalla seconda edizione di ESG Connect, una ricerca realizzata da Cerved Rating Agency, agenzia di rating italiana del gruppo Cerved specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie e del grado di sostenibilità degli operatori economici.

Cerved Rating Agency ha confrontato le differenti probabilità di default medie associate ai vari profili di sostenibilità di imprese italiane e straniere. Il risultato è un trend che si conferma anche nel 2022 per tutte le aziende, benché le piccole imprese italiane siano caratterizzate da un maggiore rischio di credito medio: le società con valutazione ESG bassa hanno in media una **probabilità di default** dalle 2 alle 5 volte superiore a quella delle più virtuose.

Inoltre, è sempre più chiaro che buone performance in chiave ESG, saranno fondamentali per l'accesso al credito per le aziende, poiché anche gli Istituti di Credito non potranno non considerare parametri sostenibile nell'analisi del merito di credito.

La nuova direttiva Europea CSRD, entrata in vigore a dicembre 2022, allarga la platea dei soggetti obbligati alla pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) e introduce scadenze entro cui le aziende sono tenute ad adeguarsi agli standard europei per il reporting di sostenibilità, con una differenziazione in funzione della natura giuridica, del fatturato e del settore in cui operano.

#### DAL 1° GENNAIO 2024

Le imprese soggette all'obbligo di redazione della DNF dovranno **adeguarsi ai nuovi standard europei dell'EFRAG**, con scadenza della pubblicazione dei dati nel 2025.

#### DAL 1° GENNAIO 2025

Le imprese con più di 250 dipendenti e/o 50 milioni di fatturato e/o 25 milioni di attivo, non ancora soggette alla Direttiva sulla DNF, dovranno **redigere il report di sostenibilità con gli standard EFRAG**, con scadenza della pubblicazione nel 2026.

#### DAL 1° GENNAIO 2026

L'obbligo verrà esteso alle **PMI quotate**, con scadenza nel 2027.

La nuova direttiva estende di fatto la rendicontazione alla Supply Chain. Le aziende obbligate, infatti, dovranno inserire nel loro report di sostenibilità i dati relativi a tutti i soggetti che compongono la filiera produttiva, comportando – anche se indirettamente – un **coinvolgimento di tutto l'indotto** nell'adozione di politiche di sostenibilità.

Il Rating ESG è il **punto di partenza** e racchiude una serie di elementi di valutazione utilizzati nel settore finanziario che permettono di giudicare la sostenibilità degli investimenti in un'ottica di valutazione complessiva dell'impresa che va oltre i risultati puramente economici.

ALA accompagna le aziende che abbiano i presupposti e l'adeguata motivazione a diventare virtuose agli occhi degli **Stakeholders** e della società, in un'ottica responsabile e sostenibile, nel percorso di miglioramento del proprio livello di sostenibilità, tramite una analisi dettagliata e diversificata per settore di appartenenza e un affiancamento continuo nella soluzione delle criticità riscontrate e dei miglioramenti proposti.



*Il presente Rating ESG è stato processato attraverso la piattaforma di Ecomate S.R.L. (ecomate.eu) che utilizza un modello in open-standard con un comitato tecnico scientifico esterno ed imparziale di cui ALA S.R.L. fa parte.*

*I vostri dati vengono custoditi secondo le normative GDPR ed in qualsiasi momento è possibile accedere al portale per modificare tali dati e/o le impostazioni della privacy facendo formale ed esplicita richiesta.*

**Questo report è stato redatto nel rispetto dell'ambiente e stampato su carta 100% riciclata.**





# REPORT ESG 2025

Prepared by

ALA SRL  
[www.alafinanzagevolata.it](http://www.alafinanzagevolata.it)

---

Company Info



Via O. Fallaci, 38  
25030 Castel Mella (BS)



+39 030 40265



[esg@grupponsa.it](mailto:esg@grupponsa.it)